



PROGRAMMA EVENTO FORMATIVO

Titolo: Il lavoro di ascolto nella seduta analitica. Seminari di supervisione clinico/teorici

Docente: Dott. Giuseppe Civitarese

Data inizio 27 novembre 2010, termine 19 marzo 2011.

Luogo e Sede: Verona, Biblioteca Capitolare Piazza Duomo 19, Verona

Obiettivo nazionale/regionale di Educazione Continua in Medicina a cui fa riferimento

l'attività formativa: Aggiornamento professionale nell'ambito dell'attività psicologica e psicoterapeutica

Contenuto

Freud, nel 1917, affermava che “La psicoanalisi come scienza è caratterizzata non dalla materia che tratta, ma dalla tecnica con la quale opera” (Introduzione alla psicoanalisi, OSF 8, pag. 542).

Si potrebbe dunque proseguire dicendo che in quanto pratica ha meno a che fare con la teoria che enuncia di quanto non abbia a che fare con il materiale su cui lavora, e qui si pone lo scarto tra teoria e pratica, esperienza e metodo.

La natura profonda della pratica deriva dall'osservazione, ma in particolare dall'ascolto che ha luogo in questa osservazione.

Si tratta di un'osservazione che, lungi dal ricercare la conferma di verità prestabilite, si poggia al contrario sulla fragilità intrinseca a queste verità. Un'osservazione dunque in cui ogni certezza preliminare sarebbe *a priori* invalidabile, messa in dubbio e sottomessa ad interrogativi.

Ogni analisi costituisce così un'esperienza particolare per il fatto che il dispiegarsi della parola è ogni volta singolare e richiede l'attenzione specifica di chi ascolta, in questo caso analista e paziente. In questo senso la “cura della parola” è anche “cura dell'ascolto”.

All'interno dell'evento formativo si tratterà di approfondire il tema dell'osservazione di questo ascolto: come si ascolta, cosa si ascolta, le variazioni dell'ascolto e nell'ascolto.

Ad esempio può essere difficile ricordare le parole del paziente, ma molto difficile anche ricordare l'ascolto che ne abbiamo avuto, cosa ne ha provocato le variazioni e modificato il corso. L'analista può domandarsi come mai quella cosa l'abbia colpito, se quella frase detta dal paziente ha in sé qualche cosa che ha fatto sì che la sua attività associativa fosse così stimolata. E questo è legato all'associatività del paziente, al modo in cui si concatenano i temi? E il punto di partenza del movimento è l'effetto di una cesura, di una discordanza, di uno iato, di una rottura innovativa, o al contrario di un rinforzo di difese?

L'ascolto contempla necessariamente l'indirizzarsi a qualcuno, parlare a qualcuno. Questo è faticoso nella misura in cui si presentano malintesi e fraintendimenti prima che la parola trovi il suo spazio e il suo ritmo. Se il setting è fattore che favorisce questa necessaria esplorazione e questo procedere per prove e aggiustamenti, è pur vero che l'indirizzarsi transferale arriva a destinazione a patto che l'analista sia il luogo di un doppio movimento contraddittorio: innanzi tutto un movimento di ritiro, per una presenza ritirata che lasci lo spazio necessario a che l'altro “trovi le sue parole”. Cosa che non significa silenzio. Accade che l'analista debba parlare non per dire qualcosa ma per consentire al paziente di parlare.

Ma c'è un secondo momento, inverso, che è quello dell'investimento da parte dell'analista del mondo interno dell'analizzando. Non solo nei momenti interpretativi o per poter interpretare. Ma perché, nella relazione intersoggettiva asimmetrica dell'analisi, è importante che l'intrapsichico dell'analista non solo si rappresenti il mondo interno del paziente, ma che venga anche profondamente toccato da questo mondo interno e dalla storia singolare che gli è indirizzata. L'invio deve arrivare all'altro soggetto, se no si perde, ed è proprio per il fatto che l'analista stesso è analizzato/si analizza attraverso la parola del paziente che questi potrà fare il suo percorso. Se come afferma Bion il nostro paziente è "il nostro miglior collega", è perché la nostra malleabilità nell'ascoltare quello che ci dice e nel lasciarci trasformare per diventare "capaci" di rispondere ai suoi bisogni psichici, cioè al suo transfert, significa per lui esperire, più spesso inconsciamente e dunque con maggior forza, che la sua parola non è né vuota né inutile e che fa sì che accada qualcosa.

Rispondere non significa certo rispondere tout-court alle domande manifeste, ma rispondere significa cercare di provare e capire l'alterità originale di quel paziente. Come analisti siamo condotti in questo "ascolto" a sentire, sapere un modo di essere uomini che non è il nostro.

Vedremo in questi seminari di supervisione come affinare tale capacità di ascolto.

Obiettivi complessivi dell'attività formativa

- Sviluppare nei partecipanti un'attenzione all'ascolto del dialogo analitico, cercando di comprendere all'interno di questo gli aspetti più generali della comunicazione
- Promuovere una maggior capacità nel terapeuta per quanto attiene l'analisi dei propri movimenti controtransferali, ivi compresi fantasie e rêveries
- Incoraggiare i discenti a esplicitare in gruppo i motivi di difficoltà e di ostacolo riscontrati in ambito clinico
- Favorire un confronto sui diversi modelli teorici di riferimento e la tecnica che ne deriva.

Costrutti di riferimento

- Campo analitico
- Co-costruzione
- Dinamiche transfert-controtransfert
- Lavoro di après-coup
- Interpretazione e setting

Metodologia di insegnamento.

Si prevede l'utilizzo di metodo didattico frontale e di metodo didattico interattivo.

Materiali didattici consegnati

Bibliografia, articoli consegnati su supporto cartaceo ai partecipanti.

Metodo di verifica dell'apprendimento.

Le presenze saranno registrate su di un'apposita scheda. Al termine verrà rilasciato un attestato di frequenza e verrà effettuata, come previsto dal programma ECM, una verifica scritta.

Il materiale per la verifica consisterà in un apposito questionario, elaborato dal responsabile scientifico del corso dott. Ciro Elia. La soglia di superamento della verifica sarà dell'80%, il partecipante dovrà cioè rispondere correttamente almeno all'80% delle domande. Tali domande

(circa 8) prevedono due opzioni di risposta e al contempo lasciano uno spazio di alcune righe per possibili approfondimenti e osservazioni.

Destinatari del seminario

Psicoterapeuti, psicologi e medici, che lavorano, nel privato o/e nelle istituzioni, con pazienti in psicoterapia a indirizzo analitico.

Numero partecipanti previsto

Massimo 14 iscritti

Informazioni generali

L'evento si svolge in due giornate e ha la durata complessiva di 14 ore, compreso il tempo della verifica apprendimento, ed è organizzato in quattro sessioni. Ogni partecipante si impegna ad essere presente a tutto il seminario.

Sede e data

L'evento formativo avrà inizio il 27 novembre 2010 e avrà termine il 19 marzo 2011; si svolgerà presso la Biblioteca Capitolare di Verona, Piazza Duomo 19.

Costo

Il costo per la partecipazione all'evento è di 300,00 Euro (IVA inclusa)
per soci la quota è di 250,00 euro (esente IVA)

Responsabile Scientifico: Dott. Ciro Elia

Docenti: Dott. Giuseppe Civitarese, Dottore di ricerca in psichiatria e scienze relazionali, Psicoanalista, Membro Ordinario SPI e IPA.

Segreteria Organizzativa: Dott.ssa Monica Russo Cell.3400747857 Indirizzo Via Bezzacca 4
37126 Verona E-mail:monica-russo@tiscali.it Tel 0458340977

PROGRAMMA : ORARI, RELATORI, OBIETTIVI E METODI DIDATTICI

27 novembre 2011 ore 10.00/13.00

14.00/17.30

2 sessioni

19 marzo 2011 ore 10.00/13.00

14.00/18.30

2 sessioni

Si illustra di seguito lo schema di ogni giornata di lavoro. Alla fine della seconda giornata verrà dedicata un'ora di tempo alla verifica dell'apprendimento tramite questionario.

In ogni giornata di lavoro verranno presentati due casi clinici, uno la mattina e uno il pomeriggio, da partecipanti che si saranno prenotati.

I sessione “. Seminari di supervisione clinico/teorici”
ore 10.00-13.00

Obiettivi educativi della sessione:

- Presentare e chiarire i costrutti teorici di riferimento utilizzati dal docente
- Presentare il caso clinico, focalizzando gli aspetti utili al collegamento con la presentazione teorica effettuata
- Discutere il caso clinico presentato

Dettagli 3

Primo dettaglio

Ore 10.00/10.45 Presentazione della giornata e degli aspetti teorici

Docente dott. Giuseppe Civitarese

Metodo didattico: Lezione Magistrale

Secondo dettaglio

Ore 10.45/11.45 Presentazione del primo caso clinico da parte di un discente

Docente dott. Giuseppe Civitarese

Metodo didattico: Presentazione e discussione di casi didattici in grande gruppo

Terzo dettaglio

Ore 11.45/13.00 Domande e interventi sul caso clinico

Metodo didattico: Presentazione e discussione di casi didattici in grande gruppo

Docente dott. Giuseppe Civitarese

II Sessione “Setting analitico e apertura di mondi possibili. Seminario di supervisione clinico/teorico”

ore 14.00- 17.30

Obiettivi educativi della sessione:

- Presentazione e discussione secondo caso clinico
- Approfondimento dei concetti proposti.

Dettagli 4

Primo dettaglio

14.00/15.00 Presentazione secondo caso clinico

Docente dott: Giuseppe Civitarese

Metodo didattico: Presentazione e discussione di casi didattici in grande gruppo.

Secondo dettaglio

15.00/16.30 Discussione e domande sul secondo caso clinico

Metodo didattico: Presentazione e discussione di casi didattici in grande gruppo.

Terzo dettaglio

16.30/17.30 Considerazioni conclusive

Docente dott. Giuseppe Civitarese

Metodo didattico: Lezione frontale standard con dibattito tra discenti ed esperto

Quarto dettaglio (nell'ultima giornata del 19 marzo 2011)

17.30/18.30 Verifica dell'apprendimento

Docente dott. Giuseppe Civitarese

Metodo didattico: Lezione frontale standard.

Didattica frontale:4 ore e 30 minuti

Didattica interattiva: 9 ore e 30 minuti

BREVE CURRICULUM VITAE

Informazioni personali	Nato a Ortona (Chieti) il 24.6.1958 residente in Piazza A. Botta 1 – 27100 - Pavia Tel: 0382/21910 - 335/8298638 e-mail: gcivitarese@venus.it		
Cognome / Nome	Civitarese Giuseppe		
Qualifica Possibili qualifiche: 1. Docente con titolo ufficiale 2. Esperto professionale	Docente con titolo ufficiale		
Istruzione e formazione <i>Indicare i titoli posseduti</i>	<i>Data di conseguimento</i>	<i>Titolo della qualifica rilasciata</i>	<i>Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione</i>
Diploma di scuola superiore	1977	Maturità Classica	Liceo Ginnasio "F. P. Tosti" di Ortona
Diploma professionale			
Diploma universitario			
Laurea	1985	Laurea in Medicina e Chirurgia	Università degli Studi di Pavia
Laurea specialistica			
Specializzazioni	1989	Psichiatria	Università degli Studi di Pavia
Master			
Dottorato di ricerca	1996	Psichiatria e scienze relazionali	Università di Milano
Altri titoli		<i>Membro Ordinario della Società Psicoanalitica Italiana (SPI) e e dell'International Psychoanalytic Association (IPA)</i>	
Esperienza professionale <i>Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego ricoperto solo se pertinente ai contenuti del corso specifico</i>	<p style="text-align: center;">ESPERIENZA PROFESSIONALE</p> <p>1989-1991 Consulente Specialista in Neuropsichiatria - Casa Circondariale di Pavia (7.11.1989-27.2.1991).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assistente Medico tempo pieno Area Medicina Discipl. Psichiatria <p>1988-1988 Ist. Psichiatrico "Sacro Cuore" di S. Colombano al Lambro (MI) (1.1.1988-18.6.1988).</p> <p>1991-1992 Centro Psico-Sociale USSL N. 56 di Lodi (8.7.1991-15.3.1992).</p> <p>1992-1994 Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura IRCCS Policlinico "S. Matteo" di Pavia (16.3.1992-31.12.1994).</p>		

	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente I° Liv. tempo pieno Area Medicina Discipl. Psichiatria <p>1995 Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura IRCCS Policlinico "S. Matteo" di Pavia (1.1.1995-31.10.1995).</p> <p>1995- Centro Psico-Sociale USL 42 di Pavia (1.11.1995-29.8.1997; 25.9.1997-23-5-1998).</p> <p>1993- Esercita attività libero-professionale come psichiatra e psicoterapeuta.</p> <p>BORSE DI STUDIO</p> <p>1981 Queen's College - City University of New York, 30.9.1981.</p> <p>1988-1989 Istituto di Clinica Psichiatrica dell'Università di Pavia (Direttore: Prof. Dario De Martis) (1.7.1988-31.10.1989).</p>
Date	
Lavoro o posizione ricoperti	
Principali attività e responsabilità	
<p>Attività scientifiche e didattiche</p> <p><i>Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego ricoperto solo se pertinente ai contenuti del corso specifico</i></p>	<p>ATTIVITA' DI DOCENZA E TUTORATO</p> <p>1989 Esercizio 1988-89, 1° anno del Corso Regionale di Qualifica per Ausiliari Addetti all'Assistenza, organizzato dall'Amm.ne Prov.le di Pavia. Una lezione su: "Individuo e sistema relazionale nelle situazioni critiche dell'esistenza".</p> <p>1989 Esercizio 1989-90, 2° anno Corso Regionale di Qualifica per Ausiliari Addetti all'Assistenza, organizzato dall'Amm.ne Prov.le di Pavia. 3 lezioni su: 1) "Depressione, pseudodemenza e disadattamento nel paziente anziano"; 2) "Aspetti clinici delle demenze; approccio al malato nell'assistenza domiciliare"; 3) "Concezioni attuali in tema di cronicità e riabilitazione".</p> <p>1990 Esercizio 1989-90, 1° anno Corso Regionale di Qualifica per Ausiliari Socio-Assistenziali, organizzato dall'Amm.ne Prov.le di Pavia. 3 lezioni su: 1) "Depressione, pseudodemenza e disadattamento nel paziente anziano"; 2) "Aspetti clinici delle demenze; approccio al malato nell'assistenza domiciliare"; 3) "Concezioni attuali in tema di cronicità e riabilitazione".</p> <p>1990 Esercizio 1989-90, 2° anno Corso Regionale di Qualifica per Ausiliari Socio-Assistenziali, organizzato dall'Amm.ne Prov.le di Pavia. 3 lezioni su: 1) "Il modello attuale di assistenza psichiatrica e relativi progetti di riforma"; 2) "Assistenza al paziente affetto da demenza"; 3) "Esperienze riabilitative in psichiatria".</p> <p>1990 N. 5 lezioni di Psichiatria presso la Scuola Triennale per Educatori in Servizio, organizzato dall'Amm.ne Prov.le di Pavia in collaborazione con la Scuola Regionale ESAE di Milano.</p> <p>1994-1995 Insegnamento di Psichiatria agli studenti del 2° e 3° anno del Corso della Scuola per Infermieri Professionali "A. Salaroli", IRCCS Policlinico "S. Matteo" di Pavia.</p>

- Nell'ambito della Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università di Pavia (1985-1989) ha partecipato alle attività formative ivi svolte per gli studenti della Facoltà di Medicina e per i medici frequentatori del corso di Specializzazione in Psichiatria, per quanto attiene all' conduzione di attività di ricerca e alla supervisione di attività clinico-assistenziali.
- Negli anni accademici 1997-1998 e 1998-1999 ha partecipato alle commissioni di esami per gli studenti del V° anno del corso di laurea in Medicina e Chirurgia
- Nell'anno accademico 1998/99 è Professore a contratto ex art. 25 D.P.R. 382/80 ed ex art. 4, 6° e 7° comma D.P.R. 162/82 presso l'Università di Pavia, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Scuola di Specializzazione in Psichiatria.

RESOCONTO SULLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' SCIENTIFICHE E AMMINISTRATIVE DELLA S.P.I.

- Febbraio 2005 - Presenta il materiale clinico per la supervisione di Florence Guignard in occasione della sua visita al CMP.
- 2005-2006 - Partecipa al gruppo condotto da Anna Ferruta sulla trasmissione delle concezioni del transfert tra le generazioni.
- 2006-2009 - Collabora come Reviewer per l'*International Journal of Psychoanalysis*.
- 2006 - Membro del comitato di redazione che cura le recensioni di libri di psicoanalisi per il sito della SPI.
- 2006 - 2008 - Segretario Amministrativo del Centro Milanese di Psicoanalisi.
- 17/12/2006 Supervisione in un piccolo gruppo a un caso clinico presso l'Istituto di Psicoanalisi della Russian Psychoanalytic Society, Moscow, Arbat st. 25.
- 2007 - Conduce (con Giovanni Foresti) un gruppo di studio presso il CMP su *Identità –post e nuovi paradigmi in psicoanalisi*.
- 2007 - 2009 Effettua supervisioni del lavoro clinico delle équipes psichiatriche dell'AUSL di Castelfranco Emilia (Modena); dell'ASL di Zogno (Bergamo); e della Comunità Riabilitativa a Media Assistenza (C.R.M.) dell'Ospedale San Carlo di Milano.
- 16 novembre 2007 – È *discussant* alla conferenza di Haydée Faimberg presso il CMP “Per un concetto allargato di *Nachträglichkeit*. Tributo a Sigmund Freud per il 150° anniversario della nascita”.
- 2003-2007 - Partecipato ai gruppi di lavoro teorico-clinico (WPCCM) i convegni FEP di Sorrento, Helsinki, Vilamoura, Atene e Berlino.
- 2007 - Partecipa con incontri periodici al programma di ricerca su *Psychoanalysis and the Arts and Humanities: a multilingual perspective*, che si svolge all'Institute of Germanic & Romance Studies (IGRS), della School of Advanced Study, London University.
- 2007 – Membro del comitato organizzatore e scientifico del Convegno “Anoressia Bulimia. Il corpo come teatro della mente”, CMP, Milano, 9-6-2007.

2008 - Tiene un ciclo di sei seminari aperti anche ai non-soci SPI presso il CMP che ha per tema *Lavorare con i sogni*.

2008 - Membro del comitato organizzatore e scientifico del Convegno "Incontrare l'altro. Evitare l'altro. Emozioni e narrazioni", CMP, Milano, 12-4-2008.

2009 - Entra a far parte del comitato dei lettori della *Rivista di psicoanalisi*.

2010 - Il soldato e il mistico. Sei lezioni sul pensiero di Wilfred Bion (con G. Foresti). *Seminari aperti del Centro Milanese di Psicoanalisi*.

B) INTERVENTI A CONVEGNI

[PSICOANALISI]

1. Metalepsis, or the rhetoric of transference interpretation. Letto al *4th EPF New Style Annual Conference*, Vilamoura, Portogallo, 17-20 Marzo 2005.
2. *Transference*, USA. Lavoro letto al CMP al gruppo condotto da Anna Ferruta sulla trasmissione del concetto di transfert tra le generazioni, Settembre 2005.
3. Differenza (una certa) identità transfert. Letto al *XIII Congr. Naz. della Società Psicoanalitica Italiana*, Siena 28 Settembre-1 Ottobre 2006.
4. De la lave des émotions au rêve du volcan: transformations narratives et discours del'hypocondrie. Colloque de Talloires *L'hypocondrie et ses limites entre paranoïa et masochisme, hystérie et somatisation*, Annecy 11-12 Novembre 2006.
5. Freud's Italienreisen: On the history and the current state of psychoanalysis in Italy. Convegno internazionale *Sigmund Freud's New Scientific Paradigm: Psychoanalysis in Theory and Practice (In Honor of Freud's 150th Anniversary)*, Mosca, 16-17 Dicembre 2006.
6. At the 'Lio' (*L'Io?*): On narrativity, analytic transformations and the construction of the subject. International Workshop *Psychoanalysis and the Arts and Humanities: a multilingual perspective*, Institute of Germanic & Romance Studies (IGRS), London University, Londra 27 Gennaio 2007.
7. Stati ipocondriaci: la narrazione del paziente, l'ascolto dell'analista. *Seminari multipli della SPI*, Bologna 26 Maggio 2007.
8. Con un'illuminazione appropriata: Freud e il lavoro della memoria. Relazione al Convegno *Emozioni e cambiamento*, Firenze 22 Giugno 2007.
9. Per un'estetica bioniana. Relazione al convegno *Bion 2008*, Roma 1-2-3 Febbraio 2008.
10. Presentazione del libro *Sognare l'analisi. Sviluppi clinici del pensiero di WR Bion*, Bollati Boringhieri, Torino 2007, Centro Psicoanalitico di Bologna, 9/10/2008
11. Interviene con G. Kluzer all'incontro con Glen Gabbard - "La psicoanalisi clinica a confronto con la complessità della condizione umana" - Milano, 15-9-2008.
12. Presentazione libro *Sognare l'analisi. Sviluppi clinici del pensiero di WR Bion*, Bollati Boringhieri, Centro Psicoanalitico di Firenze, Accademia La Colombaria Via S. Egidio 23/1, Firenze.

13. Waterworld: lo spettro della liquidità. Crisi dei contenitori istituzionali e nuovi disagi della civiltà" (con Bassetti A., Foresti G., Panizza S., Ramella M.) XIV Congr. SPI – Giornate Italiane, *Cambiamento e identità. Lo spazio del soggetto*, Roma 23-24-25 maggio 2008.
14. The internal analytic setting and its discontents. Workshop *Early stages of the psychoanalytic process and the maintenance of the setting*, RPS, Mosca 26-27 Aprile 2008.
15. Presentazione del libro di Sergio Vitale "Si prega di chiudere gli occhi. Esercizi di cecità volontaria", Ed. Clinamen, Firenze 2007, Feltrinelli 20 aprile 2008
16. Presentazione del libro *L'intima stanza. Teoria e tecnica del campo analitico*. Discussant: Tiziana Pierazzoli, 20/11/2008 CPF, Firenze.
17. On Bion's concept of 'waking dream thought', convegno *W.R. Bion's Ideas in Contemporary Psychoanalytic Practice*, December 13-14, 2008, Moscow.
18. Rêverie che pensano ovvero filmare le emozioni. Panel interdisciplinare "La mente che pensa per immagini", FORFILMFEST - Rassegna del Cinema per la Formazione - Seconda Edizione, *Apprendimento*, 20-22 novembre 2008.
19. Discussant: S. Panizza: Uno sguardo agli aspetti intersoggettivi della psicoanalisi nella storia, nella teoria e nella clinica (gli aspetti intersoggettivi inconsci e consci della psicoanalisi). CMP, Novembre 2008.
20. E come posso dirti l'indicibile? Traduzioni in analisi e margini dell'Io. Relazione al Convegno Universitario Internazionale *Tradurre i saperi*, Forlì, 28/11/08.
21. Dimenticare per sopravvivere al dolore: la lezione della psicoanalisi. Relazione all'incontro *Memoria: solo un dialogo tra geni e sinapsi? Psicanalisi e neuroscienze a confronto*, 1/4/2009, Monza.
22. Freud's Italienreisen: On the history and the current state of psychoanalysis in Italy. Russian Psychoanalytic Society, *Freud's 150th anniversary conference*, Moscow, dicembre 2006.
23. Aesthetic conflict and abjection in Boccaccio (*L'Isabetta*). Biennial Conference of the Society for Italian Studies, *Da Dante al duemila*, Royal Holloway, University of London, 16-19 April 2009.
24. Il potere di calmare: un approccio clinico all'estetica. Associazione Psicoanalisi e Ricerca - Giornata di studio clinico-teorica: *La lettura psicoanalitica della seduta*, Verona 06/06/2009.
25. Partita a 4 (F. Barale discute con A. Ferro, M. Bezoari, G. Civitarese) sul tema: *Margini dell'inconscio*. CMP 11/06/2009
26. Come faremo adesso senza i barbari? Colpa e paranoia in *Niente da nascondere* di Haneke. CMP e Fondazione Cineteca Italiana, ciclo: *Familiarità, alterità, estraneità nella rappresentazione cinematografica*, 25/06/2009
27. Etincelles de lumière dans la ville obscure: Un enfant (n')est (plus) b... Presentazione clinica, discussant: Dana Birksted-Breen e Andrè Green, II Colloque de Saint-Malo, *Echecs et surprises du traitement psychanalytique*, 19 settembre 2009.
28. Presentazione presso la Libreria Feltrinelli del libro *L'intima stanza. Teoria e tecnica del campo abalitico*, Borla, Roma 2007, 19/6/2009 Brescia.
29. Casting, step-down transformers and autistic states of mind. *Bion in Boston. Growth and turbulence in the container/contained*, Boston 23-26 July 2009. Panel: Making Contact with Autistic and Psychotic Phenomena.

	<p>30. <i>Caesura</i> come il discorso di Bion sul metodo. <i>Seminario al CMP 29/10/2009</i>.</p> <p>31. Il sognato del sogno. Convegno Psicoanalitico Nazionale Iseo (Brescia), <i>Sogno o son desto</i>, 23-25 ottobre 2009.</p> <p>32. Translating the dream/transforming in dreaming. Workshop - <i>New perspectives in the use of dreams in the clinical practice</i>, Mosca 4-5 luglio 2009.</p> <p>33. <i>Vas luxuriae</i>: la donna, la guerra e il lutto mancato negli scritti di Papini e Govoni (1903-1915), (con F. Capello). <i>Italy and the emotions. Perspectives from the 18th century to the present</i>, London, IGRS (Institute of Germanic & Romance Studies), School of Advanced Study, University of London, 28/11/2009.</p> <p>34. Gli occhi del gatto: focalizzazione interna e casting nel dialogo psicoanalitico. Master biennale di specializzazione in psicoterapia analitica, Cremona 12 Dicembre 2009.</p> <p>35. Discussant di: La casa: un pittogramma onirico della barriera di contatto, di Elena Molinari. <i>New perspectives in the use of dreams in the clinical practice</i>, Mosca 4-5 luglio 2009</p> <p>36. Dimenticare per sopravvivere al dolore: la lezione della psicoanalisi. <i>Memoria: solo un dialogo tra geni e sinapsi? Psicanalisi e neuroscienze a confronto</i>, CAM, Monza 1 Aprile 2009.</p>
<p>Publicazioni scientifiche <i>Iniziare con le informazioni più recenti ed elencarle solo se pertinenti ai contenuti del corso specifico</i></p>	<p>A) TRADUZIONI</p> <p>1. Feinsilver D. B. (a cura di) <i>Un modello comprensivo dei Disturbi Schizofrenici</i>, Cortina, Milano 1990, pp. 389 [con G. Foresti].</p> <p>Autore di diverse recensioni e di diversi scritti, sia in ambito psichiatrico che psicoanalitico. Qui di seguito vengono riportati alcuni titoli afferenti al campo psicoanalitico</p> <p>[PSICOANALISI]</p> <p>1. Vincolo simbiotico e setting. <i>Rivista di Psicoanalisi</i>, 4, 2004, pp. 117-1147.</p> <p>2. Fire at the theatre: (Un)reality of/in the transference and interpretation. <i>International Journal of Psychoanalysis</i>, 86, 2005, pp. 1299-1316.</p> <p>3. Discusiones: "Vínculo simbiótico y encuadre" de Giuseppe Civitarese. <i>Revista de Psicoanálisis</i> (APA, Buenos Aires), 63, 2, 2006, pp. 485-500.</p> <p>4. Vínculo simbiótico y encuadre. <i>Revista de Psicoanálisis</i> (APA, Buenos Aires), 63, 2, 2006, pp. 427-456, - 2006.</p> <p>5. Dreams that mirror the session. <i>International Journal of Psychoanalysis</i>, 87, 2006, pp. 703-723.</p> <p>6. Bion e la ricerca dell'ambiguità. <i>L'Educazione sentimentale</i>, 8, 2006, pp. 121-132.</p> <p>7. Des rêves qui reflètent la séance. <i>L'année psychanalytique internationale</i>, 2007, pp. 61-80.</p> <p>8. Metalessi ovvero retorica dell'interpretazione di transfert. <i>Rivista di Psicoanalisi</i>, 53, 1, 2007, pp. 5-28.</p> <p>9. Sognare l'analisi. In A. Ferro & al. <i>Sognare l'analisi. Sviluppi clinici del pensiero di W. Bion</i>, Torino, Boringhieri, 2007, pp. 34-58.</p> <p>10. Bion e a demanda da ambigüidade. <i>Revista de psicanálise</i> (SPPA, Porto Alegre), 2007, 14, pp. 57-76.</p>

11. When our words disturb the psychoanalytic process - From resistance as a defense to resistance as an interactive process (con G. Foresti), *International Forum of Psychoanalysis*, Volume 17: 82-90, 2008.
12. Immersion *versus* interactivity and the analytic field. *International Journal of Psychoanalysis*, 89:279-298, 2008
13. 'Caesura' as Bion discourse on the method. *International Journal of Psychoanalysis*, 89:1123-1143, 2008.
14. Per un'estetica bioniana. *L'Educazione Sentimentale*, 11, 124-130, 2008.
15. Per un'estetica bioniana. *Koinos*, 30, 2, 105-114, 2008.
16. La fragilità/brutalità del mondo nell'opera di di Georg/George Grosß/Grosz. (con G. Foresti), in *La lente di Freud. Una galleria dell'inconscio*, Mazzotta, Milano 2008, pp. 292-331.
17. Il disagio del setting interno dell'analista. *Gli Argonauti XXX*, 118, pp. 253-266, 2008.
18. On Bion's concept of 'waking dream thought', *Psychoanalytic Bulletin* (Russian psychoanalytic Society), 2008.
19. E come posso dirti l'indicibile? Traduzioni in analisi e margini dell'Io. Atti del Convegno Universitario Internazionale *Tradurre i saperi*, Forlì, 28/11/08, in stampa.
20. La *cesura* come discorso del método de Bion, *Libro Anual de Psicoanálisis XXIV*.
21. Introduzione a *Le pietre di luna*, di Maria Natale Werdenberg. Editrice Nuovi Autori, Milano 2009, pp. 8-13.

LIBRI:

Come co-autore:

- *Sognare l'analisi. Sviluppi clinici del pensiero di Wilfred R. Bion*. Bollati Boringhieri, Torino 2007.

- Trad. spagnola in corso da Lumen: *Soñar el análisis*

Come autore:

- *L'intima stanza. Teoria e tecnica del campo analitico*. Borla, Roma 2008.

- Trad. inglese in stampa presso Routledge, Londra, per la collana New Library of Psychoanalysis: *The intimate room: Theory and technique of the analytic field*.

- *La violenza delle emozioni: W. R. Bion e la psicoanalisi post-bioniana*. Raffaello Cortina 2010, in stampa.

Dichiaro di essere informato ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs 196/2003, che il presente curriculum verrà allegato al programma dell'evento formativo "Il lavoro di ascolto nella seduta analitica. Seminari di supervisione clinico/teorici" e pubblicato nella banca dati presente nel sito <http://ecm.regione.veneto.it>, a tal fine presto il consenso al trattamento dei dati personali ivi contenuti.

Data 12/07/2010

Firma Giuseppe Civitarese